



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITÀ E LE PMI
DIV. IV – ANALISI DEL SISTEMA PRODUTTIVO. CRISI D'IMPRESA E REINDUSTRIALIZZAZIONE DEI SITI INQUINATI

PROTOCOLLO DI INTESA “INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE E LA RICONVERSIONE DELL’AREA INDUSTRIALE DI MASSA-CARRARA”

VERBALE DELLA RIUNIONE

Il giorno 9 febbraio 2017, alle ore 11:00, presso la sede del Ministero dello sviluppo economico, in Roma, ha avuto luogo una riunione con i seguenti punti all’o.d.g.:

1. aggiornamento sulla procedura di finanziamento delle misure di agevolazione previste per le aree di crisi industriale non complessa;
2. aggiornamento su risorse per il finanziamento degli interventi previsti dall’Accordo di Programma sulle bonifiche ambientali del 6 luglio 2016;
3. aggiornamento sulle risorse da destinare agli interventi infrastrutturali: water front e collegamenti ferroviari previsti nell’area;
4. informativa sulla modifica della legge per la gestione delle aree industriali;
5. tutela del lavoro e delle condizioni di sicurezza nelle cave.

Sono presenti i Soggetti indicati nel foglio firme allegato.

Per il **MISE**, il dr. Calabrò informa che lo scorso 6 febbraio si è riunita presso il MISE alla presenza del Ministro Calenda la Sede stabile di concertazione con i rappresentanti regionali e in quella occasione sono state illustrate le procedure per accedere alle agevolazioni previste per le aree di crisi industriale non complessa. In sintesi, la legge 181/89 prevede in presenza di area di crisi industriale non complessa un doppio binario: un accesso a sportello su cui sono allocati 80 milioni di euro e la possibilità di sottoscrivere Accordi di Programma, cofinanziati dalle Regioni, con un plafond di risorse pari a 44 milioni di euro per l’intero territorio nazionale, più 35 milioni di euro di risorse PON per le 5 Regioni in ritardo di sviluppo.

Con riferimento alle risorse per gli Accordi di Programma, rende noto che sarà fatta a breve una proposta di allocazione e ripartizione tra le Regioni, proposta che dovrà essere condivisa.

Su queste premesse, invita la Regione a lavorare ad una bozza di Accordo, specificando che tale invito a presentare a breve il documento, è giustificato dal fatto che è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa propedeutico alla stipula di apposito Accordo.

Per il **MISE**, il Direttore Generale dr. Firpo informa che il bando a sportello si aprirà ad aprile, pertanto, auspicando che entro la fine di marzo si possa arrivare alla stipula di AdP, la Regione Toscana potrebbe essere considerata come “apripista” in relazione all’impegno di risorse tramite Accordi aventi ad oggetto interventi in aree di crisi industriale non complessa.

Per la **Regione Toscana**, il Presidente Rossi conferma la disponibilità della Regione a mettere a disposizione dell’Accordo risorse pari a 5 milioni di euro, ed altresì, ad impegnarsi per ulteriori 10 milioni di euro, frazionati in più annualità, da destinare ai Protocolli d’insediamento (a valere su Fondi POR) .

Pone anche la questione se coinvolgere nell’Accordo Syndial, che dovrà cedere a prezzi concordati e in via progressiva le aree per nuovi insediamenti industriali; tenuto conto che è ancora aperta la questione dei 10 ettari da bonificare per restituirli agli usi, occorrerà fare prima una verifica con il MATTM.

Per la **Provincia**, il Presidente chiede che nell’Accordo si prevedano interventi di riqualificazione e non solo interventi volti a nuovi insediamenti. Propone di fare incontro tecnico per fine febbraio con tutti i Sindaci dell’area per fare il punto della situazione e inviare proposte al MISE. Invita anche Invitalia.

Per la **Regione Toscana**, interviene il dr. Tedeschi che relaziona e fornisce aggiornamenti su Syndial. Stanno lavorando ad una bozza di Intesa, che sarà estesa a breve ai Comuni e al MISE, rendendo noto che sui 17 ettari ci sono oltre alle problematiche ambientali anche quelle di urbanizzazione, sul presupposto che dette aree devono essere atte a ricevere insediamenti produttivi. Anche ad avviso del dr. Tedeschi occorre fare approfondimenti con il MATTM per comprendere se debba rimanere un protocollo di intesa parallelo o se l’intesa debba confluire nell’AdP.

Informa inoltre che il Consorzio ZIA potrebbe essere il possibile acquirente o Ente affidatario che cura la gestione delle aree.

Per il **Comune di Massa Carrara**, il Sindaco Zubbani conferma che quell’area è una zona ancora da pianificare ai fini produttivi. Senza la bonifica non è possibile alcun insediamento produttivo e alcuna destinazione.

Per il **MATTM**, il Cons. Lorenzini conferma che il progetto di bonifica e messa in sicurezza dei terreni Syndial procede in istruttoria.

Per ciò che concerne invece le risorse da destinare all’Accordo di Programma dello scorso 6 luglio, sottoscritto per la prosecuzione degli interventi di bonifica del SIN di Massa e Carrara, è stato deciso, a seguito di riunioni tecniche, di non perseguire l’ipotesi di utilizzare i 20 milioni di euro destinati all’area di Orbetello.

Si ricorrerà, invece, alle previsioni della Legge di bilancio 2017 - L. 232/2016, se ci sarà l’accordo con il MEF sulla proposta di inserimento. Si riserva di fornire a breve una risposta.

Per questa tematica, propone di invitare al tavolo SOGESID, società *in house* del MATTM. La proposta è accolta.

Per l'**Autorità portuale**, il rappresentante rende noto che con riferimento agli interventi relativi al progetto waterfront, si sta partendo con i primi due lotti, lotto 1 e lotto 2, sulla base dell'avvenuta conferma da parte del MIT dei 8,2 milioni di euro e confermato il finanziamento della Regione Toscana, oltre ai 9 milioni di euro facenti capo all'Autorità Portuale stessa.

Informa anche che per poter avviare gli interventi relativi ai lotti 3 e 4, occorrerà reperire ulteriori finanziamenti.

Per gli interventi relativi alle infrastrutture ferroviarie, la rappresentante di **RFI**, ing. Costagli, conferma la disponibilità di 2 milioni di euro, quota a carico di RFI che integra i 3 milioni di euro messi a disposizione da AP Carrara. Informa inoltre che è in corso di consolidamento una convenzione fra RFI e Autorità portuale, che definisce i reciproci impegni per lo svolgimento dei lavori.

Per il **MISE**, il Direttore Firpo ritiene che non essendoci più una criticità dal punto di viste delle risorse, occorra mettere insieme cronoprogramma, costi e i necessari atti convenzionali.

Pertanto, annuncia che la parte ambiente/bonifiche e gli interventi di waterfront saranno posti all'o.d.g. della prossima convocazione in cui si dovrà arrivare con una definizione precisa e puntuale e una scheda tecnica degli affidamenti, dei tempi previsti, dei costi e delle risorse assegnate.

Con riferimento al 5° punto all'o.d.g., per la **Regione Toscana** interviene il Presidente Rossi per informare che il Ministro Poletti ha inviato una nota nella quale concorda sulla proposta di costituire un gruppo di lavoro per analizzare le problematiche relative alla difesa della salute e della sicurezza dei lavoratori delle cave, per poi affrontare tali problematiche in seno alla Commissione consultiva tenuto conto che in data 13/1/2016 è stato firmato il DM concernente l'individuazione delle modalità e dei termini per la designazione e l'individuazione dei componenti.

Riferisce che prenderà contatti con il Direttore Generale, dr. De Camillis, della Direzione Generale Tutela delle condizioni di lavoro e relazioni industriali, e con il dr. Busacca, della Segreteria tecnica, per concordare un sopralluogo presso le cave.

Per il **MLPS** interviene il dr. Agahmad il quale conferma l'impegno del suo Ministro sulle questioni sollevate.

Per la parte relativa alle segnalazioni di non conformità presunta per le macchine tagliatrici a filo diamantato, il dr. Calabrò introduce l'ing. Correggia che è stato invitato in qualità di Dirigente della **Div. XIII** – “Normativa tecnica sicurezza e conformità prodotti” della DG Mercato, Concorrenza, Consumatore, Vigilanza, Normativa tecnica del MISE, che in data 26 gennaio scorso ha convocato un incontro, su richiesta dell'ing. Pellegrini dell'ASL Nord Ovest Toscana, con la presenza di INAIL, Coordinamento Regioni, MLPS, Ispettorato Nazionale del Lavoro, nonché la Div. IV – DG PICPMI. A suo avviso la questione prospettata presenta due aspetti: la conformità o meno della macchina tagliatrice a filo diamantato come è stata prodotta alla norma, con una presunta non rispondenza ai requisiti di sicurezza, e le modalità di utilizzo della stessa.

Introduce anche il concetto di clausola di salvaguardia della norma di settore che può essere attivata a livello comunitario con tempi però abbastanza lunghi e la possibilità di predisporre una buona

prassi e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro, elaborate e raccolte dalle Regioni, dall'INAIL e validate dalla Commissione Consultiva permanente istituita presso il MLPS. Si rende disponibile a proseguire negli incontri tecnici con le parti interessate.

Per la **Regione Toscana**, il Presidente Rossi ribadisce l'urgenza delle questioni e attende di essere contattato dai rappresentanti del MLPS, come annunciato nella nota del Ministro Poletti.

Al termine dei lavori, il dr. Calabrò elenca i punti cui dare seguito:

- predisposizione della bozza di AdP a cura di Regione e MISE con il supporto tecnico di Invitalia;
- si attende da MATTM e Autorità Portuale scheda tecnica con quadro finanziario e cronoprogramma ognuno per la parte di propria competenza, per gli aspetti ambientali/bonifiche/Syndial e per il progetto di waterfront;
- aggiornamenti da parte del MLPS sulle tematiche di competenza.

IL VERBALIZZANTE
(dr.ssa Isabella Giacosa)